



COMUNE DI BARI N. 2007/00070 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 24 LUGLIO 2007

OGGETTO

MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CONSULTA PER L'AMBIENTE - ART. 5 (FUNZIONAMENTO).

L'ANNO DUEMILASETTE IL GIORNO VENTiquATTRO DEL MESE DI LUGLIO, ALLE ORE 18,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DE SANTIS SIG. GIUSEPPE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO, SIG. EMILIANO DOTT. MICHELE NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	AMORUSO Dott. Michele	SI
2	ANACLERIO Sig. Gaetano	SI
3	AVANTAGGIATI Sig. Vincenzo	NO
4	BISCEGLIE Dott. Antonio	SI
5	BRONZINI Ing. Marco	SI
6	CANONICO Sig. Nicola	SI
7	CARBONE Avv. Roberto	SI
8	CARDANOBILO Avv. Pietro	NO
9	CASSANO Avv. Fabio	NO
10	CEA Avv. Domenico	NO
11	CIPPONE Sig. Donato	NO
12	CIPRIANI Sig. Luigi	NO
13	CISTERNINO Sig. Francesco	NO
14	COLASANTE Sig.ra Anna	SI
15	D'AMORE Sig. Giorgio	NO
16	DE CANDIA Avv. Vincenzo	SI
17	DE CARNE Sig. Giuseppe	SI
18	DE MARTINO Dott. Michele	SI
19	DE RAZZA Sig. Sabino	SI
20	DE SANTIS Sig. Giuseppe	SI
21	DI CAGNO ABBRESCIA Dott. Simeone	NO
22	FANELLI Rag. Michele	NO
23	FINOCCHIO Sig. Pasquale	NO

N	COGNOME E NOME	Pres
24	GINEFRA Avv. Dario	SI
25	LACARRA Avv. Marco	SI
26	LAGALA Dott. Rocco	NO
27	LAPENNA Sig. Vitantonio	NO
28	LOIACONO Geom. Giuseppe	NO
29	MAIORANO Sig. Massimo	SI
30	MARRA Avv. Paolo	SI
31	MATTIA Sig. Antonio	SI
32	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
33	MELELEO Dott. Francesco	NO
34	MONTELEONE Dott. Costantino	NO
35	MUOLO Avv. Giuseppe	SI
36	PAOLINI Dott. Carlo	SI
37	PASCULLI Sig. Emanuele	NO
38	PENNISI Rag. Giovanni	NO
39	PIRRO Dott. Federico	NO
40	PISICCHIO Prof. Giuseppe	NO
41	POSCA Geom. Massimo	NO
42	PUGLIESE Sig. Angelo	SI
43	SANTACROCE Sig.ra Maria	SI
44	VARCACCIO GAROFALO Dott. Giuseppe	NO
45	VERONICO Sig. Cesare	SI
46	VITALE Geom. Massimiliano	SI

SONO ALTRESÌ PRESENTI GLI ASSESSORI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ABBATICCHIO Dott. Ludovico	P
2	CAPANO Avv. Cinzia	P
3	DE CARO Ing. Antonio	P
4	DI RELLA Dott. Pasquale	P
5	GIANNINI Avv. Giovanni	P
6	LAFORGIA Prof. Nicola	G
7	LORUSSO Sig.ra Simonetta	P

N	COGNOME E NOME	Pres
8	MARTINELLI Dott. Emanuele	P
9	MARTINO Prof. Pasquale	P
10	MAUGERI Prof.ssa Maria	P
11	MAZZEI Prof.ssa Maria Assunta	P
12	MONNO Dott. Michele	P
13	RINELLA Prof.ssa Antonella	P
14	SANNICANDRO Ing. Raffaele	P
15	VENTRELLA Dott. Sergio	P

Il Presidente propone l'inversione dell'esame dell'O.d.G. per la trattazione dell'argomento iscritto al n. 2. La proposta viene approvata ad unanimità di voti, come proclamato dal Presidente. Pertanto viene chiamato, per l'approvazione, l'argomento in oggetto indicato.

L'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Igiene Pubblica, Verde Pubblico, Tutela degli Animali (Prof.^{ssa} Maria MAUGERI), sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità", riferisce:

PREMESSO che:

con deliberazione n.2005/00018, adottata il 14 febbraio 2005 e divenuta immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.134 c. 4 del D. lgs.267/2000, il Consiglio Comunale ha deliberato di:

- 1. ISTITUIRE la "Consulta Comunale dell'Ambiente" quale Organismo di partecipazione degli Enti e/o delle Associazioni ecologiste, ambientaliste, animaliste e tecnico-professionali-ambientali locali alle scelte della Civica Amministrazione in materia di Ambiente;**
- 2. APPROVARE il Regolamento della "Consulta Comunale dell'Ambiente", nel testo allegato al suddetto provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;**
- 3. DARE ATTO che l'istituzione della "Consulta Comunale dell'Ambiente" non comporta alcun onere economico per la Civica Amministrazione atteso che la partecipazione a detto Organismo è a titolo gratuito;**

VISTI, in particolare gli articoli 2, 3 e 5 del precitato Regolamento che definiscono, rispettivamente la composizione della Consulta, le funzioni, nonché le modalità di convocazione e la validità delle sedute;

CONSIDERATO che:

con nota del 21.10.2006, acquisita agli atti della Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità, con prot. n. 282494 del 24.10.2006, il Presidente della Consulta per l'Ambiente della Città di Bari, Avv. Luigi Campanale, su mandato dell'Assemblea della Consulta per l'Ambiente della Città di Bari, tenutasi il 19.10.2006, ha segnalato che per la seconda volta consecutiva non è stato possibile raggiungere il numero legale, per cui non sono stati avviati i lavori per discutere in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno, pur essendoci numerose associazioni che compongono la Consulta;

Nella nota di che trattasi, il Presidente della Consulta ha precisato, altresì, quanto segue:

"La suddetta situazione riviene dal fatto che molte associazioni pur avendo aderito alla Consulta non partecipano ai lavori della stessa, con ciò impedendo il raggiungimento del quorum per dichiarare aperti i lavori.

Non potendo escludere le associazioni che non partecipano perché non vi è nel regolamento della Consulta, approvato dal Consiglio Comunale della Città, una norma che consente la decadenza delle associazioni che non partecipano alle assemblee e, nella constatata situazione di stallo in cui si trova la Consulta, il sottoscritto ha ricevuto mandato dai componenti della medesima di invitarvi formalmente a porre la questione al Consiglio comunale della città, essendo questo l'unico organo che può modificare il regolamento.

Ciò detto ci permettiamo di suggerirVi di chiedere al Consiglio comunale l'approvazione di una norma di regolamento che consenta di dichiarare la decadenza di associazioni che non partecipano a tre assemblee consecutive.....";

Con nota prot. n. 185/VI C.C.P. del 31.10.06 la VI Commissione Consiliare Permanente (Mobilità – Ambiente-Protezione Civile) ha sollecitato l'Assessore all'Ambiente al fine di proporre un emendamento al Regolamento in argomento che consenta il funzionamento della Consulta;

RILEVATO che:

la Consulta dell'Ambiente è impossibilitata a svolgere le proprie funzioni per mancato raggiungimento del numero legale richiesto per la validità delle sedute e conseguentemente per l'adozione delle decisioni;

l'Organismo in questione svolge attività consultiva di supporto all'Assessorato competente, in sede di programmazione di interventi a tutela dell'ambiente, nonché la formulazione, anche su propria autonoma iniziativa, di proposte operative intese a sollecitare il Comune ad adottare atti o iniziative o

interventi su problemi ambientali, ovvero ad invitare il Comune a stanziare appositi fondi nel bilancio preventivo annuale o nel piano pluriennale degli investimenti;

RAVVISATA l'opportunità di modificare l'art.5 "Funzionamento" del Regolamento comunale nella parte in cui prevede per la validità delle sedute un quorum costitutivo (la metà dei componenti) ed un quorum deliberativo (la maggioranza dei presenti) che mal si conciliano con la natura prettamente consultiva della Consulta di cui si discute;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Igiene Pubblica, Verde Pubblico, Tutela degli Animali – Prof.ssa Maria MAUGERI;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 3 – commi 19/21/22 del vigente Statuto del Comune di Bari;

VISTO il Regolamento della "Consulta Comunale per l'Ambiente" approvato con deliberazione del C.C. n.2005/00018 del 14 febbraio 2005 (Allegato n. 1);

VISTO il provvedimento del Sindaco, prot. n. 230385 /II /1 del 20.10.2006 con il quale è stato conferito al Dott. Potere Giuseppe a decorrere dal 22/10/06 fino alla scadenza del mandato amministrativo sindacale l'incarico di direzione della Struttura organizzativa "Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità" ;

VISTA la nota a firma del Presidente della Consulta del 20.10.2006 (Allegato n.2), acquisita agli atti della Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità, con prot. n. 282494 del 24.10.2006;

VISTA la richiesta di emendamento al Regolamento della Consulta, pervenuta dalla VI Commissione Consiliare Permanente, con nota prot. n. 185/VI C. C.P. del 31.10.2006 (Allegato n. 3);

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del T.U.E.L. (D. Lgs. 267/2000):

Parere di regolarità tecnica in atti, espresso dal Direttore della Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità;

Ritenuto di omettere il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

VISTA la Scheda di consulenza giuridica del Segretario Generale che forma parte integrante del presente provvedimento;

VISTO il parere espresso dalla Commissione Consiliare competente, come da scheda allegata;

VISTO che in esito alla richiesta dell'Assessorato all'Ambiente, prot. n. 324236 del 06.12.2006, per l'emissione del parere da parte delle Circoscrizioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del Regolamento Comunale sul Decentramento, sono pervenuti nel termine prescritto i seguenti pareri della:

IX Circoscrizione S. Nicola -Murat, con nota a firma del Direttore, prot. n. 331141 del 14.12.2006, (Allegato n. 4)

VII Circoscrizione Madonnella , con nota a firma del Direttore, prot. n. 337150 del 21.12.2006 (Allegato n. 5);

La Giunta comunale nella seduta del 29/03/2007 ha assunto la seguente decisione: Si al Consiglio Comunale

Tenuto conto del dibattito succedutosi, che si allega come parte integrante e sostanziale della presente;

Con n° 24 consiglieri presenti di cui:

24 favorevoli

DELIBERA

1. **MODIFICARE**, per quanto esposto in narrativa, l'art 5 del Regolamento Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2005/00018 del 14 febbraio 2005, con cui è stata istituita la "Consulta Comunale dell'Ambiente";
2. **AGGIUNGERE** al comma 3 dell'art. 5 "Funzionamento" del vigente Regolamento della Consulta Comunale per l'Ambiente, di seguito a :.....*Tutte le convocazioni, anche quelle straordinarie, sono indette con espressa indicazione dell'ordine del giorno, con un preavviso minimo di almeno 5 (cinque) giorni, il periodo Tale avviso deve indicare anche la data e l'ora della seconda convocazione.*
3. **EMENDARE** il comma 4 del suddetto art.5 laddove si legge *Le sedute della Consulta sono validamente costituite allorquando sia presente almeno la metà dei suoi componenti.... nel seguente modo: in prima convocazione la seduta della Consulta è valida allorquando sia presente almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione la seduta è valida se interviene un terzo dei suoi componenti.*
4. **DARE ATTO** che l'art.5 del Regolamento della Consulta per l'Ambiente, a seguito delle suddette modifiche, recita testualmente:

La Consulta elegge il Presidente tra i suoi componenti nella prima seduta, con la maggioranza dei voti dei componenti e in tale prima seduta fa proprio il presente Regolamento. La Consulta si riunisce almeno ogni n. 2 (due) mesi, su convocazione del Presidente, il quale formula preventivamente l'ordine del giorno, presiede e dirige le relative riunioni, firmandone i verbali unitamente al Segretario (da lui nominato fra i rappresentanti delle Associazioni); in prima istituzione la Consulta è convocata dall'Assessore all'Ambiente.

È consentita la convocazione in via straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei componenti.

Tutte le convocazioni, anche quelle straordinarie, sono indette con espressa indicazione dell'ordine del giorno, con un preavviso minimo di almeno 5 (cinque) giorni. *Tale avviso deve indicare anche la data e l'ora della seconda convocazione.* L'ordine del giorno può poi essere integrato all'inizio della seduta su richiesta di almeno un terzo dei componenti.

In prima convocazione la seduta della Consulta è valida allorquando sia presente almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione la seduta è valida se interviene un terzo dei suoi componenti. **Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti; in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.**

Le sedute sono pubbliche. È tuttavia facoltà del Presidente di stabilire in relazione agli argomenti trattati, se debbano invece essere riservati ai soli componenti.

La Consulta presenta annualmente al Consiglio Comunale, tramite l'Assessore all'Ambiente, una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Ad unanimità di voti resi, verificati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

FAVOREVOLE.

Bari, 28/03/2007

Il responsabile
(Giuseppe Potere)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

()



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2007/00070

del 24/07/2007

OGGETTO:MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CONSULTA PER L'AMBIENTE - ART. 5 (FUNZIONAMENTO).

SCHEMA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo FAVOREVOLE.

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:

PARERE CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI LEGGE.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Mario D'Amelio)

DELIBERAZIONE N. 70 DEL 24/07/2007
DIBATTITO

Presidente

Prego Paolini.

Cons. Paolini

Visto che la consulta dell'ambiente ha difficoltà a riunirsi per l'impossibilità di raggiungere il numero legale puntualmente, chiedo l'inversione del **punto 49**.

Presidente

Bene, ci sono interventi? Non ci sono interventi né a favore, né contro, pongo ai voti la richiesta di inversione. Chi vota a favore?

Chi vota contro?

Chi si astiene?

Mi date i dati? 23. Contiamo bene. Allora fatemi la cortesia, contate. Fatemi la cortesia, datemi i dati precisi. Mi confermate che sono 24?

Allora pongo ai voti daccapo l'inversione, chi vota a favore?

Chi vota contro?

Chi si astiene? Nessuno.

L'inversione è approvata perché mi dicono che siamo 24, e 24 siamo.

ESCE IL CONSIGLIERE AMORUSO (23) ED ENTRA IL CONSIGLIERE CASSANO (24)

Presidente

Prego. Allora votiamo sulla delibera direttamente, allora stiamo votando la delibera in questo momento, chi vota a favore?

Chi vota contro?

Chi si astiene? Nessuno.

La delibera è approvata all'unanimità dei presenti in aula.

Votiamo l'immediata eseguibilità, chi vota a favore?

Chi vota contro?

Chi si astiene?

La delibera è approvata all'unanimità anche con l'immediata eseguibilità con i presenti in aula.

Presidente

Prego Consigliere. Scusate, ha chiesto il cons. Pugliese di intervenire.

Cons. Pugliese

Scusate, io ho assunto un obbligo nei confronti del mio capogruppo, che purtroppo si è assentato, che aveva chiesto se era possibile anticipare il punto 7 che riguarda il Regolamento del servizio dei trasporti funebri.

ESCONO I CONSIGLIERI CARBONE, ANACLERIO E MUOLO (21)

Presidente

Questo lo possiamo far veloce. Allora votiamo, facciamo questo. Non c'è da anticipare, io dico facciamo.

Cons. Pugliese

C'è al n. 6 la Commissione consiliare.

Presidente

Si è vero, allora mettiamo ai voti, votiamo questa anticipazione, chi vota a favore?

Chi vota contro?

Va bene, allora non c'è il numero legale, la seduta è sciolta.

LA 6 C.C.P. NELLA SEDUTA DEL 19 APR.2007
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
ALL'UNANIMITA'.

SI PROPONE DI AGGIUNGERE COME ULTIMO
CAPOVERSO DELL'ART. 5, DEL
REGOLAMENTO IL SEGUENTE
EMENDAMENTO:

"ALLA CONSULTA VENGA ASSICURATA UNA
ADEGUATA SEDE PER LO SVOLGIMENTO
DELLE PROPRIE ATTIVITA' "





COMUNE DI BARI

N. 2005/00018 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2005
OGGETTO

ISTITUZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE DELL'AMBIENTE. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO.
L'ANNO DUEMILACINQUE IL GIORNO QUATTORDICI DEL MESE DI FEBBRAIO, ALLE ORE 17,40 CON
CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA
AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DE SANTIS SIG. GIUSEPPE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE
ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI I
SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	AMORUSO Dott. Michele	SI
2	ANACLERIO Sig. Gaetano	SI
3	AVANTAGGIATI Sig. Vincenzo	SI
4	BISCEGLIE Dott. Antonio	SI
5	BRONZINI Ing. Marcc	SI
6	CANONICO Sig. Nicola	SI
7	CARBONARA Sig. Mici,ele	SI
8	CARBONE Avv. Roberto	SI
9	CARDANOBILO Avv. Pietro	SI
10	CASSANO Avv. Fabio	SI
11	CEA Avv. Domenico	SI
12	CIPPONE Sig. Donato	SI
13	CIPRIANI Sig. Luigi	SI
14	CISTERMINO Sig. Francesco	SI
15	COLASANTE Sig.ra Anna	SI
16	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
17	DE CANDIA Avv. Vincenzo	SI
18	DE CARNE Sig. Giuseppe	SI
19	DE RAZZA Sig. Sabino	SI
20	DE SANTIS Sig. Giuseppe	SI
21	DI CAGNO ABBRESCIA Dott. Simeone	SI
22	DI MATTEO Rag. Antonio	SI
23	FANELLI Rag. Michele	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
24	FERRARA Dott. Vito	SI
25	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
26	GINEFRA Avv. Dario	SI
27	LACARRA Avv. Marco	SI
28	LAGALA Dott. Rocco	SI
29	LAPENNA Sig. Vitantonio	SI
30	LOIACONO Geom. Giuseppe	SI
31	MAIORANO Sig. Massimo	SI
32	MATTIA Sig. Antonio	SI
33	MELCHIORRE Dott. Filippo	SI
34	MELELEO Dott. Francesco	SI
35	MONNO Dott. Michele	SI
36	MONTELEONE Dott. Costantino	NO
37	PAOLINI Dott. Carlo	SI
38	PASCULLI Sig. Emanuele	SI
39	PENNISI Rag. Giovanni	NO
40	PIRRO Dott. Federico	SI
41	PISICCHIO Prof. Giuseppe	NO
42	POSCA Geom. Massimo	SI
43	SANTACROCE Sig.ra Maria	NO
44	VARCACCIO GAROFALO Dott. Giuseppe	NO
45	VERONICO Sig. Cesare	SI
46	VITALE Geom. Massimiliano	SI

SONO ALTRESÌ PRESENTI GLI ASSESSORI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ABBATICCHIO Dott. Ludovico	P
2	BOCCIA Prof. Francesco	P
3	CAPANO Avv. Cinzia	P
4	DE CARO Ing. Antonio	P
5	DENTAMARO Avv. Marida	P
6	GIANNINI Avv. Giovanni	P
7	LAFORGIA Prof. Nicola	P

N	COGNOME E NOME	Pres
8	LORUSSO Sig.ra Simonetta	P
9	MARTINELLI Dott. Emanuele	P
10	MARTINO Prof. Pasquale	P
11	MAUGERI Prof.ssa Maria	P
12	MAZZEI Prof.ssa Maria Assunta	P
13	RINELLA Prof.ssa Antonella	P
14	SANNICANDRO Ing. Raffaele	P
15	VENTRELLA Sig. Sergio	P

L'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile,
Igiene Pubblica, Verde Pubblico, Tutela degli Animali
(Prof.^{ssa} Maria MAUGERI),

sulla base dell'istruttoria condotta dalla
Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità",

RIFERISCE:

PREMESSO CHE:

- le tematiche di salvaguardia e conservazione dell'ambiente rivestono un valore sostanziale e che le politiche di trasformazione del territorio si rapportano alle condizioni ambientali al fine di trovare un equilibrio tra l'evoluzione delle componenti naturali e le necessità antropiche;
- il diritto dei cittadini a vivere in un ambiente salubre ha rilevanza costituzionale ed è strettamente correlato alla tutela del diritto inviolabile alla Salute, intesa quest'ultima non solo come assenza di malattie, ma come stato di completo benessere fisico, psichico e mentale;
- il problema della sostenibilità ambientale delle attività umane sta ricevendo una crescente attenzione da parte delle Istituzioni pubbliche;
- la diffusione delle conoscenze in campo ambientale ed il coinvolgimento della cittadinanza ai processi decisionali per la costruzione di un futuro condiviso, su tutto ciò che interferisce sulla qualità e sul funzionamento degli ecosistemi, possono attuarsi solo dotandosi di strumenti appositamente dedicati;
- l'Amministrazione Comunale, adottando provvedimenti che comportino un impatto nell'ambiente della nostra città, esercita le proprie prerogative istituzionali in modo trasparente, promuovendo e valorizzando rapporti di consultazione e collaborazione con i cittadini e le libere Associazioni ambientaliste, detentrici di un patrimonio di conoscenza ed esperienza utili per Bari;
- l'art. 40 dello Statuto del Comune di Bari prevede e disciplina le Consulte quali strumenti di partecipazione dei cittadini organizzati in forme associative all'amministrazione dell'Ente, contemplando, fra le altre, la Consulta dell'Ambiente;
- la Consulta Comunale per l'Ambiente assumerà una specifica fisionomia come "Forum tematico", cioè momento di confronto e collaborazione programmatica tra l'amministrazione ed i rappresentanti di Enti, Associazioni e gruppi di cittadini impegnati su tematiche ambientali, facilitando la reale partecipazione diretta della cittadinanza alla migliore gestione ed al buon governo della Città;

CONSIDERATO CHE la Consulta dell'Ambiente:

- è un Organo consultivo in cui Enti ed Associazioni ecologiste, ambientaliste, animaliste e tecnico-professionali-ambientali, nonché comitati di cittadini stabilmente costituiti a tutela di interessi diffusi in materia ambientale promuovono la crescita di una cultura ambientalista responsabile, rendendo in tal modo sinergico il rapporto tra conoscenza ed uso delle risorse ambientali, tra integrità dell'ecosistema urbano e scelte economiche legate al territorio, promuovendo iniziative capaci di diffondere la cultura della difesa del territorio e delle risorse naturali e, in generale, del paesaggio, delle tradizioni e del patrimonio della città;
- affronta le problematiche relative alla salvaguardia ed alla valorizzazione del sistema ambientale naturale ed antropico, valutando la compatibilità degli interventi a livello territoriale rispetto alla tutela dell'ambiente;
- istituisce Gruppi di lavoro (Tavoli tematici) su questioni di grandi rilevanze ambientali;
- promuove e diffonde la conoscenza delle problematiche ambientali;

- segnala emergenze ed elementi di rilevanza ambientale;
- è composta da:
 - 1) un rappresentante per ciascuna delle Associazioni e/o Enti e/o Comitati ecologisti, ambientalisti, animalisti e tecnico-professionali-ambientali, presenti a Bari, designato dalla rispettiva Associazione;
 - 2) dall'Assessore all'Ambiente;
 - 3) dal Presidente della Commissione Consiliare per l'Ambiente e il Territorio (o suo delegato) e da un rappresentante della minoranza, indicato dal Coordinatore delle opposizioni;
 - 4) dal Presidente di ciascuna Circostrizione (o suo delegato), qualora venga discusso un argomento afferente la propria Circostrizione;
- può invitare Assessori competenti in materie strettamente attinenti alle tematiche trattate dalla Consulta, rappresentanti di Organismi, Consulte, Associazioni ed Enti Pubblici e Privati che interagiscono nel territorio barese su aspetti di politiche ambientali;
- elegge al suo interno, con la maggioranza dei voti dei componenti, un Presidente fra i rappresentanti delle Associazioni suddette e che il diritto di voto, all'interno della stessa Consulta, viene esercitato dai componenti delle Associazioni ecologiste, ambientaliste, animaliste e tecnico-professionali-ambientali;
- si riunisce ogni n. 2 (due) mesi e che il Presidente della stessa convoca e presiede le relative riunioni, firmandone i verbali unitamente al Segretario (da lui nominato fra i rappresentanti delle Associazioni);

RITENUTO OPPORTUNO, in esecuzione della precitata disposizione statutaria, procedere alla istituzione della Consulta comunale dell'Ambiente in rappresentanza dell'associazionismo ecologista, ambientalista, animalista e tecnico-professionale-ambientale, con funzioni propulsive e consultive;

VISTO l'allegato schema di Regolamento della Consulta comunale dell'Ambiente;

VISTI, in particolare, gli articoli 2 e 3 del precitato schema di Regolamento che definiscono, rispettivamente la composizione della Consulta e le sue funzioni;

EVIDENZIATO CHE rientra, tra l'altro, tra le competenze dell'Organismo in argomento attività consultiva di supporto all'Assessorato competente, in sede di programmazione di interventi a tutela dell'ambiente, nonché la formulazione, anche su propria autonoma iniziativa, di proposte operative intese a sollecitare il Comune ad adottare atti o iniziative o interventi su problemi ambientali, ovvero ad invitare il Comune a stanziare appositi fondi nel bilancio preventivo annuale o nel piano pluriennale degli investimenti;

PRESO ATTO CHE l'istituzione della Consulta dell'Ambiente non comporta alcun onere economico per la Civica Amministrazione, atteso che, ai sensi dell'articolo 7) dello schema di cui sopra, la partecipazione al predetto organismo è a titolo gratuito;

RICHIAMATI:

- l'art. 3 commi 19, 21 e 22 dello Statuto del Comune di Bari;
- l'art. 40 commi 2, 3 e 5 del medesimo Statuto, in base al quale:

"- le Consulte vengono istituite con delibera del Consiglio Comunale, adottate a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, che stabilisce modalità di elezione del Presidente e procedure di convocazione e di voto;

La Presidenza della Consulta non può essere assunta da rappresentanti del Comune;

.....

I rappresentanti delle Consulte presentano annualmente al Consiglio Comunale una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti";

Il Presidente del Consiglio Comunale ha comunicato che sono state presentate le seguenti proposte di emendamento al presente provvedimento:

Emendamento n. 1 (firmatario Presidente VI C.C.P.):
Alla pag. n. 2, al punto 2, cancellare la frase "su indicazione del medesimo";

Emendamento n.2 (firmatario Presidente VI C.C.P.):
Alla pag. n. 2, successivamente al punto n. 2, aggiungere il punto n. 3) con la seguente frase: "dal Presidente della Commissione Consiliare per l'Ambiente e Territorio (o suo Delegato)";

Emendamento n.3 (firmatario Presidente VI C.C.P.):
Alla pag. n. 2, successivamente al punto n. 3, aggiungere il punto n.4) con la seguente frase: " dal Presidente di ciascuna Circoscrizione (o suo delegato), qualora venga discusso un argomento afferente la propria Circoscrizione";

Emendamento n.4 (firmatario Presidente VI C.C.P.):
Alla pag.n.6, art.1 al 4° capoverso cancellare: " di definizione degli indirizzi e";

Emendamento n.5 (firmatario Presidente VI C.C.P.):
Alla pag.n.6, art. 2, al punto a) al rigo n. 7 sostituire la parola "l'Assessore" con "la stessa"; sostituire la frase "previa acquisizione del parere del Presidente" con " a maggioranza";

Emendamento n.6 (presentato dal Consigliere Meleleo):
Aggiustare il primo rigo, in corrispondenza della lettera a) : "da un rappresentante designato da ciascun Ente, Associazione, Organizzazione o Comitato di cui all'art. 1.";

Emendamento n.7 (firmatario Presidente VI C.C.P.):
Alla pag. n.6, art. 2 al punto b) eliminare la frase "e su indicazione del medesimo... trattate dalla Consulta";

Emendamento n. 8 (firmatario Presidente VI C.C.P.):
Alla pag. 6, rt. 2, in calce eliminare la frase "ed anche solamente L'Assessore all'Ambiente"; sostituire la parola "possono" con "può" ; aggiungere dopo la parola "invitare" la frase "altri Assessori competenti in materie strettamente attinenti alle tematiche trattate dalla Consulta";

Emendamento n.9 (firmatario Presidente VI C.C.P.):
Alla pag. n.7 art.3 al punto b) al rigo.n.3 dopo la parola"pareri" aggiungere la virgola (variato, eliminando "esprime pareri preventivi"); eliminare la parola "preventivi"; al rigo n.7 eliminare "su richiesta dell'Assessore";

Emendamento n.10 (firmatario Presidente VI C.C.P.):
Alla pag. n.7, art. 5 al 4° capoverso sostituire la parola "terzo" con "la metà";

Emendamento n.11 (firmatario Presidente VI C.C.P.):
Alla pag.6, art.2 successivamente al punto c) aggiungere il punto d) con la seguente frase: "...dal Presidente di ciascuna Circoscrizione (o suo delegato), ove venga discusso un argomento afferente la propria Circoscrizione";

Emendamento n.12 (1° firmatario Anaclerio):
Aggiungere all'art.2 lett. C) dopo la parola "delegato" "e un rappresentante della minoranza" (variato : "dal presidente della commissione consiliare per l'ambiente e territorio e da un rappresentante della minoranza indicato dal coordinatore delle opposizioni");

Emendamento n.13 (1° firmatario Anaclerio):
Modificare l' ultimo comma dell'art.5: " la Consulta presenta annualmente al Consiglio Comunale, tramite l'Assessore all'Ambiente, una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti";

Emendamento n.14 (firmatario Cippone):
Art.1 istituzione
Al terzo rigo eliminare il termine "tecnico" (Associazioni tecnico-professionali-ambientali);

Emendamento n. 15 (firmatario Cippone):
Art.1 istituzione

Eliminare il termine "stabilmente" (comitati di cittadini stabilmente costituiti);

Emendamento n. 16 (firmatario Cippone):

Art.2 composizione e adesione

Punto a) sembra troppo generica la definizione: "l'adesione viene accolta dall'Assessore previa valutazione dell'effettiva operatività"; è necessario declinare criteri di valutazione oggettivi e non discrezionali che svilirebbero invece il ruolo della Consulta stessa e propongo i seguenti canoni:

1. Costituzione da almeno un anno;
2. Curriculum di attività svolta sul territorio per evidenziarne storia e radicamento nello stesso;
3. Senza fini di lucro;
4. Presentazione dello Statuto (anche per consentire la verifica della corrispondenza tra i fini della Consulta e quelli dell'associazione);
5. Eventuale verificatore dei criteri;

Emendamento n. 17 (firmatario Cippone):

Art.2 composizione e adesione

Punto a) " Sulle richieste di adesione successive all'istituzione della Consulta L'Assessore si esprime acquisendo il parere non già del presidente bensì il parere della Consulta stessa";

Emendamento n.18 (firmatario Cippone):

Art.2 composizione e adesione

Punto a) cancellare: "in caso di necessità o altro il componente designato a partecipare alla Consulta potrà delegare un altro rappresentante dell'Associazione a partecipare in sua vece ad una seduta, sostituendolo appieno nelle sue funzioni" indicando, al primo rigo dello stesso punto a), "un rappresentante per ciascun Ente, Associazione, Organizzazione o Comitato" ed il suo sostituto;

Emendamento n.19 (firmatario Cippone):

Art. 3 attività e funzioni

Punto b) cancellare: "su richiesta dell'Assessore all'Ambiente";

Emendamento n.20 (firmatario Cippone):

Art.4 accesso agli atti dell'amministrazione comunale

Cassare l'intero articolo

Emendamento n. 21 (firmatario Cippone):

sostituire l'articolo 4 con il seguente: "la Consulta va convocata dall'Assessore all'Ambiente nei primi 45 giorni successivi all'approvazione della delibera medesima";

I successivi emendamenti presentati dal Consigliere Cippone sono stati, dallo stesso, trasformati in raccomandazioni.

Il Presidente ha proceduto alle votazioni degli emendamenti suindicati, seguendo l'ordine cronologico di presentazione, con il seguente esito:

Emendamento n. 1 ad unanimità approvato;

Emendamento n. 2 ad unanimità approvato;

Emendamento n. 3 n. 36 voti favorevoli, n.4 contrari (Pennisi, Varcaccio, Melchiorre, Finocchio) e n. 1 astenuto (Di Cagno Abbrescia) approvato;

Emendamento n. 4 ad unanimità approvato;

Emendamento n. 5 ad unanimità approvato;

Emendamento n. 6 ad unanimità approvato;

Emendamento n. 7 ad unanimità approvato;

Emendamento n. 8 ad unanimità approvato;

Emendamento n. 9 ad unanimità approvato;

Emendamento n. 10 ad unanimità approvato;

Emendamento n. 11 ad unanimità approvato;

Emendamento n. 12 ad unanimità approvato ;

Emendamento n. 13 ad unanimità approvato;

Emendamento n. 14 n. 11 voti favorevoli, n. 23 contrari, astenuti n. 1 (De Santis) respinto;

Emendamento n. 15 n.11 voti favorevoli, n.21 contrari, astenuti n. 1 (De Santis) respinto;

Emendamento n. 16 n. 12 voti favorevoli, n. 18 contrari, astenuti n. 4 (De Santis, Pirro, Vitale, Pisicchio) respinto;
Emendamento n. 17 n. 30 voti favorevoli, n. 1 contrario (De Candia), astenuti n. 3 (Pisicchio, De Santis, Paolini) approvato;
Emendamento n. 18 n. 8 voti favorevoli, n. 12 contrari, astenuti n. 7 respinto;
Emendamento n. 19 ritirato;
Emendamento n. 20 n. 31 voti favorevoli, astenuti n. 1 (Cippone) approvato;
Emendamento n. 21 n. 34 voti favorevoli, astenuti n. 4 (Anaclerio, D'Amore, Finocchio, Di Cagno Abbrescia) approvato.

-DISCUSSIONE COME DA ALLEGATO-

Il Presidente, successivamente, ha posto in votazione l'intero provvedimento con il seguente esito:
Consiglieri presenti e votanti n. 38 di cui:
n.38 favorevoli

Conseguentemente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Igiene Pubblica, Verde Pubblico, Tutela degli Animali – Prof.ssa Maria MAUGERI;
Visto il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
Visto l'art. 3 – commi 19/21/22 del vigente Statuto del Comune di Bari;
Visto il testo del Regolamento della "Consulta Comunale per l'Ambiente";
Preso atto che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del T.U.E.L. (D. Lgs. 267/2000);
Parere di regolarità tecnica in atti, espresso dal Direttore della Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità;
Ritenuto di omettere il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;
Vista la Scheda di consulenza giuridica del Segretario Generale che forma parte integrante del presente provvedimento;
La Giunta Comunale nella seduta del 14.12.2004 ha assunto la seguente decisione: "Sì al Consiglio Comunale";
Visto il parere espresso dalla VI C.C.P. in data 12.01.2005, come da scheda allegata;
Per effetto dell'esito delle votazioni su riportate;

DELIBERA

- 1) **ISTITUIRE** la "Consulta Comunale dell'Ambiente" quale Organismo di partecipazione degli Enti e/o delle Associazioni ecologiste, ambientaliste, animaliste e tecnico-professionali-ambientali locali alle scelte della Civica Amministrazione in materia di Ambiente;
- 2) **APPROVARE** il Regolamento della "Consulta Comunale dell'Ambiente", nel testo allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
- 3) **DARE ATTO** che l'istituzione della "Consulta Comunale dell'Ambiente" non comporta alcun onere economico per la Civica Amministrazione atteso che la partecipazione a detto Organismo è a titolo gratuito;

CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE
- SCHEMA DI REGOLAMENTO -

Art. 1 "Istituzione".

Il Comune di Bari istituisce la Consulta comunale per l'Ambiente, ai sensi dell'art. 40 del proprio Statuto, in rappresentanza delle Istituzioni ambientali e degli Enti e/o delle Associazioni ecologiste, ambientaliste, animaliste e tecnico-professionali-ambientali, nonché comitati di cittadini stabilmente costituiti a tutela di interessi diffusi di rilevanza ambientale, operanti nel territorio comunale di Bari.

La Consulta svolge funzioni consultive e di orientamento rispetto all'attività dell'Amministrazione Comunale in tema di tutela ambientale.

La Consulta si attiverà per determinare la partecipazione ed il coinvolgimento del sistema ambientale, facilitando la promozione della tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

La Consulta, altresì, collabora con l'Assessorato Comunale all'Ambiente in sede di condivisione delle iniziative comunali in materia di tutela dell'ambiente, ai fini della programmazione e dello sviluppo delle attività a sostegno dell'ambiente e delle Associazioni ecologiste, ambientaliste, animaliste e tecnico-professionali-ambientali.

La Consulta ha sede in Bari, provvisoriamente presso l'Assessorato Comunale all'Ambiente, in attesa di individuarne la sede definitiva.

Art. 2 "Composizione e adesione".

La Consulta è così costituita:

- a) da un rappresentante designato da ciascun Ente, Associazione, Organizzazione o Comitato di cui all'art. 1. L'adesione dell'Associazione dovrà essere comunicata per iscritto, dal legale rappresentante o responsabile dell'Ente richiedente, all'Assessore e, una volta costituita la Consulta, al Presidente della stessa, indicando anche il rappresentante designato a far parte della Consulta. L'adesione viene accolta dall'Assessore previa valutazione dell'effettiva operatività dell'Ente sul territorio, e della corrispondenza dei fini a quelli per cui è istituita la Consulta stessa. Sulle richieste di adesione successive all'istituzione della Consulta, l'Assessore si esprime acquisendo il parere della Consulta stessa. La richiesta di adesione deve riportare espressamente la clausola di essere a conoscenza che la partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito senza che ciò comporti richiesta alcuna di somme a qualsiasi titolo neanche di rimborso spese ed eventualmente sostenute per la partecipazione.

In caso di necessità o altri, il componente designato a partecipare alla Consulta potrà delegare un altro membro dell'associazione a partecipare in sua vece ad una seduta, sostituendolo appieno nelle sue funzioni. Nel caso di assenza per n. 3 (tre) riunioni di seguito di un componente, si determina la sua automatica decadenza e l'organismo che lo ha espresso dovrà procedere alla sua sostituzione. Nessun membro designato può rappresentare più d'un'Ente o Associazione.

- b) Dall'Assessore all'Ambiente (o suo delegato);
- c) Dal Presidente della Commissione Consiliare per l'Ambiente e Territorio (o suo delegato) e da un rappresentante della minoranza indicato dal coordinatore delle opposizioni;
- d) dal Presidente di ciascuna Circoscrizione (o suo delegato), ove venga discusso un argomento afferente la propria Circoscrizione.

La Consulta può invitare anche altri Assessori competenti in materie strettamente attinenti alle tematiche trattate dalla Consulta, rappresentanti di Organismi, Consulte, Associazioni ed Enti Pubblici e Privati che interagiscono nel territorio barese su aspetti di politiche ambientali, oppure esperti nelle materie ed argomenti trattati.

Art. 3 "Attività e funzioni".

Costituiscono compiti specifici della Consulta:

- a) essere luogo di confronto e collaborazione tra Associazioni, Enti, gruppi e cittadini per sviluppare la capacità di comprendere i valori dell'ambiente come bene comune, anche mediante la discussione dei programmi di intervento sulla natura, sul territorio e sul patrimonio ambientale cittadino;
- b) collaborare con l'Assessorato Comunale all'Ambiente, in qualità di organo con funzioni consultive, propositive, di studio ed osservazione; a tal fine la Consulta predispone relazioni su progetti, iniziative, programmi e problematiche di carattere ambientale, che siano trattate dall'amministrazione comunale o sottoposte all'esame ed attenzione della stessa. I pareri non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale, tuttavia degli stessi o delle relazioni predisposte deve essere data menzione negli atti deliberativi comunali ai quali si riferiscono per oggetto e materia, ivi riportandone succintamente il contenuto;
- c) formulare altresì, anche di sua autonoma iniziativa, proposte operative intese a sollecitare il Comune ad adottare atti o iniziative o interventi su problemi ambientali, ovvero ad invitare il Comune a stanziare appositi fondi nel bilancio preventivo annuale o nel piano pluriennale degli investimenti;
- d) promuovere la reale partecipazione della cittadinanza al governo dell'ambiente, organizzando incontri, dibattiti, convegni;
- e) segnalare problematiche ed emergenze ambientali;
- f) istituire Gruppi di lavoro (Tavoli tematici) su questioni di particolare rilevanza ambientale.

Art. 4 "Convocazione"

La Consulta va convocata dall'Assessore all'Ambiente nei primi 45 giorni successivi alla approvazione della delibera medesima.

Art. 5 "Funzionamento"

La Consulta elegge il Presidente tra i suoi componenti nella prima seduta, con la maggioranza dei voti dei componenti e in tale prima seduta fa proprio il presente Regolamento. La Consulta si riunisce almeno ogni n. 2 (due) mesi, su convocazione del Presidente, il quale formula preventivamente l'ordine del giorno, presiede e dirige le relative riunioni, firmandone i verbali unitamente al Segretario (da lui nominato fra i rappresentanti delle Associazioni); in prima istituzione la Consulta è convocata dall'Assessore all'Ambiente.

È consentita la convocazione in via straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei componenti. Tutte le convocazioni, anche quelle straordinarie, sono indette con espressa indicazione dell'ordine del giorno, con un preavviso minimo di almeno 5 (cinque) giorni. L'ordine del giorno può poi essere integrato all'inizio della seduta su richiesta di almeno un terzo dei componenti.

Le sedute della Consulta sono validamente costituite allorché sia presente almeno la metà dei suoi componenti. Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti; in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

Le sedute sono pubbliche. È tuttavia facoltà del Presidente di stabilire in relazione agli argomenti trattati, se debbano invece essere riservati ai soli componenti.

La Consulta presenta annualmente al Consiglio Comunale, tramite l'Assessore all'Ambiente, una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

Art. 6 "Verbali delle sedute"

Di ogni seduta viene redatto un verbale, a cura del componente all'uopo designato dal Presidente. Il verbale contiene l'esposizione sintetica degli argomenti trattati e delle posizioni sviluppatesi nel corso del dibattito, nonché il testo integrale delle deliberazioni assunte con il risultato delle votazioni eventualmente effettuatesi. Ciascun componente può chiedere che specifiche dichiarazioni vengano riportate per esteso nel verbale.

Art. 7 "Modifiche al Regolamento".

Le variazioni o le modifiche al regolamento della Consulta potranno essere proposte alla Amministrazione comunale previa approvazione dei 2/3 dei componenti della Consulta stessa.

Art. 8 "Durata del mandato".

"Il mandato dei componenti ha la stessa durata di quello amministrativo del Consiglio Comunale".

Art. 9 "Partecipazione alla Consulta".

La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito, senza che ciò comporti richiesta alcuna di somme a qualsiasi titolo neanche di rimborso spese eventualmente sostenute per la partecipazione medesima.

SEGUE PROPOSTA ORIGINARIA

1
Quint
chiama Campanale
x relazione

COMUNE DI BARI
Ripart. Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità
ARRIVO 24 OTT 2006

Allegato n 2

Alla Cortese attenzione
dell'Assessore all'Ambiente
Prof.ssa Maria Maugeri

COMUNE DI BARI
RIPARTIZIONE IX
24 OTT. 2006
Prot. N. 282h94

Alla Cortese attenzione
del Presidente Commissione Ambiente
dott. Michele Amoroso

Oggetto: Regolamento della Consulta per l'Ambiente della Città di Bari.-

Come da oggetto Vi invio la presente su mandato dell'Assemblea della Consulta per l'Ambiente della Città di Bari, tenutasi il 19.10.2006, per la seconda volta consecutiva, senza avere raggiunto il numero legale e quindi, pur essendoci molte associazioni componenti presenti, senza avere avuto la possibilità di svolgere la propria funzione in riferimento agli argomenti posti all'ordine del giorno.

La suddetta situazione riviene dal fatto che molte associazioni pur avendo aderito alla Consulta non partecipano ai lavori della stessa, con ciò, impedendo il raggiungimento del quorum per dichiarare aperti i lavori.

Non potendo escludere le associazioni che non partecipano perché non vi è nel regolamento della Consulta, approvato dal Consiglio Comunale della Città, una norma che consenta la decadenza delle associazioni che non partecipano alle assemblee, e, nella constatata situazione di stallo in cui si trova la Consulta, il sottoscritto ha ricevuto mandato dai componenti della medesima di invitarvi formalmente a porre la questione al Consiglio Comunale della città, essendo questo l'unico organo che può modificare il regolamento.

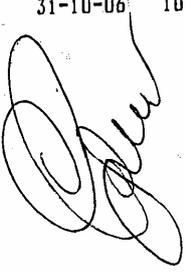
Ciò detto ci permettiamo di suggerirVi di chiedere al Consiglio Comunale l'approvazione di una norma di regolamento che consenta di dichiarare la decadenza di associazioni che non partecipino a tre assemblee consecutive.

Sicuro di un Vostro fattivo e sollecito interessamento Vi rassegno un sincero saluto.

Bari 21.10.2006

IL PRESIDENTE
DELLA CONSULTA PER L'AMBIENTE DELLA CITTA' DI BARI
Avv. Luigi Campanale





CITTA' DI BARI

Allegato n. 3

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

*Mobilità (Tempi della città, Igiene, Viabilità, Trasporti, Parcheggi, Traffico, P.M. e Sicurezza)
Ambiente (Verde Pubblico, Tutela degli Animali, Igiene Pubblica,
Efficienza e Risparmio delle Risorse Primarie) Protezione Civile*

Prot. N. 185/VI^{cc.p.}
Del 31.10.06

OGGETTO : " Richiesta emendamento al Regolamento Consulta "

All' Assessore all'Ambiente
Prof. Maria MAUGERI
SEDE

Questa Commissione, a seguito della nota del Presidente della Consulta, sollecita la S/V a voler presentare un emendamento al Regolamento che consenta di dichiarare la decadenza di Associazioni che non partecipino a tre assemblee consecutive.
A tal proposito si rammenta alla S/V che, durante il prossimo incontro, si discuterà del suddetto problema.
Per comunicazioni a riguardo telefonare all'ufficio di segreteria della scrivente Commissione: tel. 080/5772051, fax 080/5772053.
Certi di un cortese e sollecito riscontro, porgiamo cordiali saluti.

IL PRESIDENTE VI C.C.P.
(Dott. Michele Amoruso)



ARRIVO 18 DIC 2006



BARI
CIVITATIS
MUNICIPALITATIS
IL COMUNE
COMUNICA

CITTA' DI BARI
CIRCOSCRIZIONE IX S. NICOLA - MURAT

Prot.n. 331141
Allegati n.

Bari, li 14 DIC. 2006

OGGETTO: Proposta di modifica del Regolamento della Consulta per l'Ambiente (Art. 2 lett. a) - Parere ai sensi dell'art. 10 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo.

URGENTE
ANTICIPATA
VIA FAX

Al Sig. Direttore Ripartizione
"Tutela dell'Ambiente Igiene e Sanità"
SEDE

Si riscontra la nota n. 324236 del 6.12.2006 relativa all'oggetto e si comunica che il Consiglio Circoscrizionale nella seduta del 14.12.2006 ha espresso, con l'immediata esecutività ed ai sensi dell'art. 10 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo, parere negativo circa l'emendamento dell' art. 2 lett. a, in quanto in contrasto con l'art. 7 del Regolamento della Consulta per l'Ambiente.
Distinti saluti.

Il Direttore
(Dr. Francesco Campione)





Città di Pavia

CIRCOSCRIZIONE VII - MADONNELLA

Allegato n. 5

Ripartiz. _____ Sez. _____ N. Prot. **33450**

Risposta a nota _____ n. _____

Allegati _____

Data, **21 DIC. 2006**

OGGETTO:

Proposta di modifica del Regolamento della Consulta per l'Ambiente (art. 2 lett.a).
Richiesta parere.

Alla Rip.ne Tutela dell'Ambiente, Igiene e
Sanità

SEDE

Si comunica che il Consiglio della VII Circoscrizione, in data 20.12.06, ha espresso
parere favorevole sulla proposta, di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE
(dott. Giuseppe STECCHI)

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Giuseppe De Santis

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario D'Amelio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal _____ e vi rimarrà per Tipo di dati non corretto per operatore o per funzione @: si richiede data/ora giorni consecutivi.

Bari,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata affissa e pubblicata all'albo pretorio del comune dal _____ al _____.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, con la pubblicazione, per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet
<http://albo.comune.bari.it>